Bois de rose

Scritto da Martin
Lunedì 04 Gennaio 2010 00:00

Inesorabilmente si stingue
colui che d'amor non vive.

Non v'è acqua che disseti,
non v'è cibo che ristori.

Solo tempo e condanne
da scontare.

Poi perché?
Nel nome di chi?

Un ineffabile, secco bastardo, altro non sono.
Un labirinto pieno di esche, con poi il nulla.

Solo muri, e poi ancora.
Pareti ruvide di palissandro.